

STUDIO LEGALE ASSOCIATO

Viale Carso, 23 - Roma 00195

Via Cesare Battisti, 8 - Milano 20122

Via Dante Alighieri, 55 - Palermo 90139

Avv. Mario Salerni

- Patrocinante in Cassazione -

Avv. Arturo Salerni - Patrocinante in Cassazione - Avv. Maria Rosaria Damizia - Avv. Aldo Ritacco - Avv. Mario Angelelli

Avv. Francesca De Liberato - Avv. Silvia Narducci - Avv. Mariantonietta Vitoritti - Avv. Carmelo Deiana

Avv. Fabio Eglington - Avv. Milona Viggiani - Avv. Luca Santini - Avv. Tommaso Pierini

Avv. Anna Novzia - Avv. Valentina Paolani - Dott. Virgilio Notari - Dott. Andrea Vitale - Dott. Paola Aori-

- Dott. Annamaria Vitelli - Dott. Federico Sorge - Dott. Vincenzo Russo

AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE in persona del Ministro p.t. in
Roma Via XX Settembre

ATTO STRAGIUDIZIALE DI COMUNICAZIONE E DIFFIDA

La presente per espresso incarico dell'organizzazione sindacale R.d.B. - C.U.B. Pubblico Impiego, in persona del coordinatore Stefano Vendetti, eletta domiciliata in Viale Carso n. 23 presso lo studio degli Avv. Maria Rosaria Damizia che unitamente sottoscrive,

Premesso che

- L'art. 3, comma 165 della legge 350/2004 nell'apportare modifiche all'art. 12 del D.L. 28 marzo 1998, convertito con modificazioni dalla legge 28 maggio 1997 n. 140, alla lettera a), che sostituisce il comma 1, espressamente dispone: *"Il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sulla base delle somme riscosse in via definitiva correlabili ad attività di controllo fiscale, delle maggiori entrate realizzate con la vendita degli immobili dello Stato effettuata ai sensi dell'art. 3, comma 99, della legge 23 dicembre 1996, n. 562, nonché sulla base dei risparmi di spesa per interessi, calcolati rispetto alle previsioni definitive di bilancio e connessi con la gestione della tesoreria e del debito pubblico e con le attività di controllo e di monitoraggio dell'andamento della finanza pubblica e dei flussi di bilancio per il perseguimento degli obiettivi programmatici, determina con proprio decreto le misure percentuali da applicare su ciascuna di tali risorse, con effetto dall'anno 2004 per la finalità di cui al comma 2 e per*" Ed ancora, la lettera b) che modifica l'indicato comma 2 stabilisce che *"le somme derivanti dal comma 1, secondo le modalità determinate con il decreto ivi indicato, affluiscono ad appositi fondi destinati al personale dell'Amministrazione economica e finanziaria in servizio presso gli Uffici adibiti all'attività di cui al citato comma che hanno conseguito gli obiettivi di produttività definiti, anche su base*

Tel. 06.37.22.328 (5 linee r.a.) - Fax 06.37.23.198

E-mail: segreteria@studiocarso23.it

- partita I.V.A. 04327521003 -

monetaria. In sede di contrattazione integrativa sono definiti i tempi e le modalità di erogazione dei fondi determinando le risorse finanziarie da assegnare a ciascuno dei predetti uffici in relazione all'apporto versato dagli Uffici medesimi alle attività di cui al comma 1"

- Di tutta evidenza che la costituzione dei fondi, l'erogazione degli stessi ai diversi uffici e dunque, l'attribuzione degli importi spettanti ai dipendenti dell'Amministrazione Economica e Finanziaria avviene diritto secondo i tempi e le modalità stabilite in sede di contrattazione, presuppongono l'emanazione del decreto di cui al comma 1 dell'art. 12 del D.L. 79/97 così come modificato dall'art. 3, comma 165, lett. a) della L. 350/03.
- A tutt'oggi, a distanza di oltre un anno non è stato emanato il predetto decreto ministeriale, derivandone la preclusione alla contrattazione per la definizione dei tempi e le modalità di erogazione e soprattutto con grave pregiudizio per il personale dell'intestato Ministero e delle Agenzie fiscali addetto negli uffici aventi diritto al quale viene precluso di percepire una parte della retribuzione loro spettante.
- L'emanazione del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell'art. 12 del D.L. 79/97, così come modificato dall'art. 3, comma 165 della finanziaria 2004, costituisce atto dovuto imposto dalla legge.

Ciò premesso e considerato l'istante come sopra domiciliata

CHIEDE

Che sia immediatamente, e comunque entro 30 giorni dal ricevimento della presente, emanato il Decreto Ministeriale di cui in narrativa,

COMUNICA

Che, in mancata adozione dell'atto dovuto sarà considerato silenzio - inadempimento avverso il quale l'istante, unitamente al personale degli uffici di cui al comma 1 del D.L. 79/97 così come modificato dall'art. 3, comma 165, lett. a) della legge 350/2003, si riserva di attivare il procedimento di cui all'art. 21 bis della legge n. 1034/71 e successive modificazioni ed integrazione, anche per consentire al predetto personale di richiedere il risarcimento dei danni tutti, anche in forma specifica, avanti alla competente Autorità Giudiziaria.

Roma, 27. 03. 2006

Stefano Anzietti

Avv. Maria Rosaria Damizia